

Legambiente ringrazia: “Ottimo lavoro per il bene dell’Olona”

Pubblicato: Giovedì 23 Maggio 2013



«Finalmente uno dei responsabili del grave inquinamento del fiume Olona è stato individuato e denunciato. **Complimenti alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio** per l’indagine che ha portato al [sequestro dell’Insa di Fagnano Olona](#), azienda produttrice di detersivi, e per il pervicace e intenso lavoro svolto dalla sezione che si occupa dei reati contro l’ambiente”. **Questo il primo commento di Legambiente** dopo la conferenza stampa di questa mattina in merito all’operazione che ha portato al sequestro di un’azienda accusata di scarichi industriali non autorizzati nel fiume Olona e di gestione illegale di rifiuti. “L’intervento delle forze dell’ordine conferma le numerose segnalazioni e denunce della nostra associazione e degli ambientalisti contro le schiume e gli scarichi abusivi» – insiste Legambiente.

L’inquinamento idrico è un fenomeno grave e diffuso ma troppo spesso sottovalutato, tanto che un dirigente di un’azienda, anche di grandi dimensioni, che per anni abbia sversato senza alcuna autorizzazione, e quindi senza depurazione, reflui industriali in un fiume, **rischia come pena massima l’arresto fino a 2 anni**, che probabilmente non verrà mai scontato, e una multa di alcune migliaia di euro.

«Per fortuna – dichiara Sergio Cannavò, responsabile Ambiente e Legalità di Legambiente Lombardia – **anche in Lombardia ci sono magistrati e forze dell’ordine che svolgono tutti i giorni con impegno e abnegazione la propria attività** di contrasto alla criminalità ambientale, resa particolarmente difficile dalla mancanza di risorse e da una normativa ancora con troppe lacune. Tra pochi mesi, ad esempio, entrerà in vigore la ridefinizione e razionalizzazione della competenza territoriale di alcune Procure della Repubblica, tra cui anche quella di Busto Arsizio, che comporterà un aumento consistente dei comuni sottoposti alla loro attività. Sarebbe assurdo e gravissimo che a fronte del raddoppio dei carichi di lavoro non ci sia un conseguente aumento degli organici, anche in settori delicati e in costante espansione come quello dei reati di natura economica e contro l’ambiente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

